

2008



**COMUNE DI ARDENNO**  
(Provincia di Sondrio)

**Piano di Governo del Territorio**  
**PGT**

Piano dei Servizi

**1) RELAZIONE**

**IL PROGETTISTA**  
Arch. Ruggero Ruggeri

**DATA**

## 1. PREMESSA

I Criteri orientativi per la Redazione del Piano dei Servizi (Delibera di Giunta regionale 21 dicembre 2001 – n.7/7586) pongono l'attenzione sulla necessità di pianificare i servizi in relazione alla specificità dei contesti urbani e territoriali, fortemente differenziati tra l'area metropolitana, quella di pianura e quella di montagna.

Nel caso specifico di Ardenno, piccolo centro con popolazione residente inferiore ai 4000 abitanti, limitata presenza di seconde case e poco più di 500 addetti all'industria, è evidente che per problemi di soglia dimensionale i servizi erogabili sul territorio comunale sono ridotti all'essenziale: scuole dell'obbligo, ufficio postale, uffici comunali, sedi del culto limitatamente alla religione cattolica, ambulatori medici, luogo del mercato, strutture per la pratica degli sport di base e agonistici più diffusi, spazi di verde ricreativo, parcheggi solo nelle vicinanze dei luoghi di maggiore attrattività.

Le previsioni vanno perciò coordinate con riferimento ad ambiti territoriali più ampi del Comune (Mandamento, Provincia, Regione), garantendo agli utenti l'accesso al "sistema" dei servizi nel suo complesso e quindi non solo ai servizi "locali", ma anche ai servizi "d'area" (sedi per attività culturali, centri socio-sanitari, ecc.) ed ai servizi "rari" (scuole superiori, strutture sanitarie specialistiche, ecc.).

Quasi tutti i servizi d'interesse locale (scuole, uffici comunali, attrezzature sportive) sono poi organizzati, per evidenti ragioni di scala, in un'unica sede che deve essere raggiunta senza particolari disagi ed in tempi ragionevoli da tutte le località abitate del comune, che spesso sono anche molto distanti tra loro.

Nella pianificazione dei servizi assume dunque primaria importanza l'efficienza della mobilità e della sosta, sia nell'ambito comunale (collegamenti di Ardenno centro con le contrade e le frazioni del versante), che nell'area vasta (collegamenti con Morbegno, Sondrio e Sondalo, con Milano e la Lombardia) e l'intervento pubblico deve tenere conto della rete infrastrutturale esistente, dell'accessibilità ai "centri erogatori", dell'affidabilità del trasporto pubblico.

\*\*\*\*\*

Per quanto attiene i servizi erogati fuori del territorio comunale gli interventi spettano ad altri soggetti della Pubblica Amministrazione e scontano, nel caso specifico, i ritardi nella realizzazione della nuova statale 38 e nello ammodernamento della ferrovia Sondrio-Milano; il Piano si limita a verificare la raggiungibilità dei centri erogatori (distanze, adeguatezza delle infrastrutture di collegamento con la stazione ferroviaria e con la strada statale n.38, adeguatezza del trasporto pubblico), nonché l'interconnessione con i servizi erogati sul

territorio comunale quando le tipologie di servizio siano organizzate su diversi livelli.

\*\*\*\*\*

Per quanto attiene i servizi erogati sul territorio comunale il Piano ne verifica la funzionalità complessiva che, come dimostra il dibattito attuale sul passaggio dallo standard “quantitativo” a quello “qualitativo”, non è data tanto dalla quota degli spazi pubblici offerti, ma dall’accessibilità delle strutture e attrezzature, dal rapporto con il contesto, dalla funzionalità interna e con i luoghi esterni, dall’integrazione con il sistema, dalla gestione (stanziamento di fondi, offerta qualificata di personale, coordinamento degli enti di gestione, ecc.) e dalla produttività.

Alcuni servizi, quali il verde pubblico, gli spazi collettivi per il tempo libero, sono poi difficilmente standardizzabili risultando difficoltoso individuare quale ne sia la dotazione ottimale, mentre molte iniziative non hanno nemmeno una diretta traduzione territoriale e non sono “misurabili”: basti pensare alle attività culturali e all’assistenza domiciliare in luogo del ricovero nel caso degli anziani.

La presenza di strutture polivalenti utilizzabili per più funzioni di servizio in giorni e orari diversi: palestre scolastiche aperte all’uso esterno per la pratica degli sport di sala, per riunioni, campi per pallavolo-basket, tennis, parcheggi utilizzabili, un giorno della settimana, per il mercato, ecc. migliora la produttività.

Nella previsione e quantificazione dei servizi il rapporto 18 mq/ab è stato assunto pertanto unicamente come strumento di verifica dell’obbligo di legge (Art.9, comma 3, della Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12).

I servizi sono stati dimensionati su reali fasce di utenza e sulla domanda effettiva (scuole, anziani, adolescenti-giovani) e il dimensionamento delle singole strutture e attrezzature è stato riferito alle disposizioni legislative quando esistenti (superfici minime prescritte dal D.M 18.12.1975 per l’edilizia scolastica, misure prescritte dal CONI per le strutture per la pratica dello sport agonistico, ecc.).

## **2. IMPOSTAZIONE METODOLOGICA**

Da un punto di vista metodologico la redazione del Piano ha preso avvio dall’esame dei fabbisogni, espressi o esprimibili dalla collettività di Ardenno, di servizi che possono essere erogati ai diversi livelli: comunale, intercomunale, mandamentale e provinciale.

Ciò ha consentito la classificazione dei servizi secondo quattro diverse tipologie e l’individuazione, all’interno di ciascuna tipologia, di diverse funzioni e sotto-funzioni, come di seguito indicato.

***MOBILITA' E SOSTA***

- ferrovie e viabilità
- parcheggi

***SERVIZI ALLA PERSONA***

**Istruzione di base:**

- Scuola Materna
- Scuola Elementare
- Scuola Media

**Istruzione superiore ed universitaria:**

- Scuole superiori
- Università

**Servizi sociali:**

- per anziani
- per minori-adolescenti-giovani
- per il disagio adulto

**Servizi sanitari:**

- ambulatori
- ospedali e cliniche specializzate

**Servizi istituzionali e religiosi:**

- uffici della pubblica amministrazione
- cimiteri
- servizi religiosi

***CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO***

- biblioteche, musei, sale di riunione, sale di esposizione, locali di pubblico spettacolo
- attrezzature sportive

***VERDE***

- verde ricreativo
- verde agricolo-ambientale

***RESIDENZA PUBBLICA***

- edilizia sovvenzionata, agevolata e convenzionata

Il Piano è stato poi strutturato, per ciascuna funzione, secondo i “criteri orientativi” contenuti nella Delibera di Giunta regionale 21 dicembre 2001 - n.7/7586, nel modo seguente.

**a) Esame dei fabbisogni esistenti e prevedibili nell'arco della durata del piano**

L'esame dei fabbisogni, è stato condotto sia attraverso l'elaborazione e l'analisi di dati statistici, sia attraverso il confronto con i vari Settori del Comune interessati alle diverse politiche dei servizi, con la Provincia, la Comunità Montana Valtellina di Morbegno, STPS, ASL e comuni limitrofi, sia attraverso un incontro con le categorie economiche e le parti sociali per raccogliere programmi, orientamenti, indicazioni, richieste che potessero utilmente concorrere alla formazione del Piano.

Infine tra le fonti di informazione utilizzate per caratterizzare la domanda vanno sicuramente menzionate le richieste presentate sino al 13 luglio 2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di approvazione del PGT, che rappresentano uno specifico e puntuale confronto con tutti i cittadini, associazioni, enti religiosi, organi del decentramento, istituzioni.

La pubblicazione del Piano consentirà poi la più efficace e conclusiva partecipazione di tutti alla sua definizione.

**b) Ricognizione dei servizi esistenti**

Si è quindi proceduto alla ricognizione puntuale dei servizi esistenti, attraverso la descrizione, sia in termini quantitativi che qualitativi, delle singole funzioni.

Per quanto riguarda l'aspetto della qualità si sono prese in esame sia le condizioni del contorno (viabilità, capacità di sosta, condizioni ambientali, ecc.) sia quelle intrinseche delle strutture (rispondenza a standard dimensionali minimi, condizioni manutentive e di sicurezza, accessibilità ai portatori di handicap, strutture minime di supporto, ecc.).

Per ciascuna funzione di servizio si è quindi evidenziato il grado di soddisfacimento dei fabbisogni, argomentando le criticità rilevate.

**c) Individuazione degli interventi da effettuare**

Si sono poi indicati gli interventi che l'Amministrazione intende effettuare per

ottimizzare il livello qualitativo delle strutture esistenti che si intende confermare, in rapporto ai parametri minimi individuati, e ad incrementare le funzioni di servizio di cui si è riscontrata una carenza sul territorio.

L'individuazione degli interventi da effettuare ha carattere prettamente programmatorio (e in tal senso persegue una coerenza con gli altri strumenti programmatori dell'Amministrazione, in primo luogo con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche) e pertanto si confronta necessariamente con la fattibilità, soprattutto economico-finanziaria degli interventi previsti.

Ne consegue che l'individuazione degli interventi riguarda essenzialmente i servizi di competenza comunale, i soli cioè per i quali l'Amministrazione può ragionevolmente esprimere garanzie sia in termini di impegno politico che di disponibilità di risorse finanziarie.

Per quanto riguarda i servizi di competenza di altre Amministrazioni pubbliche od Enti il quadro delle iniziative si limita ad annotare gli impegni programmatici più o meno formalizzati segnalati.

#### **d) Determinazione dei servizi considerati come “standard”**

Si è infine proceduto a definire i servizi considerati come standard nel PGT, sotto il duplice aspetto:

- della determinazione delle tipologie di servizi di cui il PGT deve verificare la dotazione in termini di quantità minime (standard appunto)
- della selezione, all'interno di queste categorie, delle funzioni di servizio esistenti e previste, che garantiscono il rispetto dei requisiti di accessibilità e fruibilità, al fine del loro computo nella verifica delle quantità minime fissate

In termini generali sono state incluse nella categoria di standard quelle tipologie di servizi riconducibili a quelle indicate dall'Art.3 del D.M. 1444/68 e dalla consolidata prassi applicativa successiva e cioè:

- scuole dell'obbligo
- attrezzature amministrative, religiose, culturali, sanitarie, sociali, assistenziali, ecc.
- “giardini pubblici”, attrezzature per la pratica dello sport di base e agonistico
- parcheggi

- parchi urbani e territoriali
- attrezzature sanitarie ed ospedaliere
- istituti di istruzione superiori all'obbligo
- istituti universitari

Il verde comprende anche quelle risorse ambientali e paesistiche quali i corsi d'acqua, i boschi ed i pascoli che con la rete delle strade rurali e dei sentieri offrono le stesse possibilità ricreative proprie dei parchi urbani e territoriali.

Per quanto riguarda le strutture a gestione privata sono stati considerati come standard, oltre alle attrezzature religiose come definite dalla L.R.20/92, quei servizi che per loro natura integrano analoghe prestazioni erogate direttamente dall'Amministrazione Pubblica (esempio: Istituto Don Guanella, ambulatori medici accreditati dal SSN) e che pertanto hanno influito nella valutazione del fabbisogno, escludendo invece quelle strutture dove l'attività del privato, pur riconosciuta come servizio di interesse generale, si svolge in campi tradizionalmente non interessati dall'azione pubblica e perseguono finalità di lucro che possono condizionare i contenuti e la qualità del servizio (esempio: ambulatori medici privati).

Per quanto riguarda i parametri qualitativi di ciascun servizio, pubblico o privato, sono stati considerati alcuni requisiti minimi che qualifichino lo stesso come standard, scelti tra i parametri precedentemente definiti: nel caso delle strutture a gestione privata questi requisiti sono stati individuati quali elementi essenziali da includere negli atti di regolamentazione d'uso e/o convenzioni.

Data la limitatezza dei servizi erogati ed erogabili non si è ritenuto di doverli articolare per funzioni di riferimento (residenza, produzione, terziario).

Non sono stati invece considerati come standard quei servizi ed attrezzature genericamente riconducibili alle opere di urbanizzazione primaria e ai servizi tecnologici e quelle strutture che, più che essere sedi di erogazione del servizio, sono funzionali allo svolgimento del servizio stesso in luoghi e forme (materiali o immateriali) diverse (esempio: uffici centrali della Pubblica Amministrazione).

La parte finale del Piano è infine dedicata, oltre che alla verifica complessiva degli standard previsti dal PGT rispetto ai minimi fissati dall'Art.9/3 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 per la residenza e dall'Art.5 del Decreto Interminist. 2-IV-1968, per la produzione, per il commercio e per il

terziario, all'analisi della fattibilità complessiva degli interventi previsti dal Piano.

Per quanto riguarda la fattibilità complessiva degli interventi previsti è stata affrontata oltre alla sostenibilità economica anche la questione della reiterazione dei vincoli d'esproprio su alcune aree, esaminando nel dettaglio i casi e dando per ognuno di essi adeguata motivazione delle scelte effettuate.

Tutti i servizi esistenti o previsti dal Piano, infine, indipendentemente dalla loro inclusione tra gli standard, ma in quanto ritenuti comunque essenziali ad un equilibrato sviluppo del territorio, sono stati individuati nelle tavole grafiche che accompagnano il PGT con la destinazione funzionale specifica, con il conseguente vincolo di destinazione urbanistica dell'area e degli immobili (fatta salva la flessibilità prevista in generale dalle Norme per le destinazioni a servizi); per contro a queste strutture viene riconosciuta dal Piano (attraverso le Norme del Piano delle Regole), una possibilità di ampliamento anche in deroga ai parametri della zona in cui ricadono, proprio per la rilevanza generale rivestita.

### **3. SERVIZI ESISTENTI E PREVISTI: AZIONI DEL PIANO**

#### **3.1 MOBILITÀ E SOSTA**

##### **Esame dei fabbisogni esistenti e prevedibili**

##### **MOBILITA'**

La piana di Ardenno è attraversata dalla ferrovia Milano-Sondrio e dalla strada statale 38, che dal torrente Masino corrono unite e parallele fino al confine con il comune di Forcola.

La strada statale, all'altezza della stazione ferroviaria, è collegata da un lungo rettilineo al conoide su cui sorge il centro di Ardenno; qui passa la strada provinciale "Valeriana" che costeggia alla base il versante retico.

Dalla strada statale, all'altezza del ponte sul torrente Masino, si stacca la strada provinciale della Valmasino che all'imbocco della forra risale il versante orografico di sinistra della valle.

Le numerose contrade e le frazioni che sono poste sul versante sopra Ardenno sono raggiunte da due strade: la prima si stacca dalla strada per la Val Masino, dopo che questa ha superato la soglia sospesa della valle, e raggiunge Scheneno, Biolo e Pioda, Piazzalunga e Prati di Lotto; la seconda si stacca dalla strada



provinciale Valeriana a est di Ardenno e raggiunge Morano, Calgheroli, Cavallari, Motta, Ere e Gaggio.

Le zone “alte” del versante sono raggiunte da alcune strade di servizio, normalmente chiuse al traffico ordinario, che agevolano le attività agro-silvo-pastorali e consentono la sorveglianza e la manutenzione della montagna.

### **Ricognizione dei servizi esistenti**

La domanda relativa al sistema della viabilità ha riguardato da sempre il miglioramento della transitabilità lungo la statale 38, il miglioramento dell’accesso alla Valmasino, il miglioramento del collegamento tra il centro di Ardenno la statale 38 e la Stazione Ferroviaria (Viale della Libertà), il miglioramento della percorribilità della provinciale “Valeriana”, il miglioramento dei collegamenti con le frazioni e della percorribilità del versante, il miglioramento della viabilità interna.

Le politiche comunali hanno quindi assecondato negli anni passati i progetti sovracomunali che hanno portato, lungo la statale 38, alla realizzazione del nuovo ponte sull’Adda con miglioramento della strozzatura di Desco e al raddoppio del ponte sul Masino, realizzati dall’ANAS, al miglioramento della provinciale della Valmasino con la realizzazione di un nuovo innesto e la realizzazione di un tratto di strada che, costeggiando il torrente, evita l’attraversamento dell’abitato di Masino, realizzati dalla Provincia.

Il Comune da parte sua, per quanto riguarda la viabilità interna, ha realizzato un sottopasso alla stazione ferroviaria con annesso parcheggio d’interscambio, che ha comportato il ridisegno dell’incrocio tra il Viale della Libertà e la statale 38, l’adeguamento di numerose strade tra cui quelle di accesso agli insediamenti produttivi a est di Ardenno e quelle circostanti il cimitero e l’area sportiva; quest’ultima è stata collegata alla strada della Valmasino.

Non pone particolari problemi il trasporto e rifornimento delle merci, se non per l’attraversamento della strada statale n.38 nei giorni e nelle ore di punta; molto modesto è il trasporto su ferrovia con recapito allo scalo merci della stazione.

### **SOSTA**

Date le caratteristiche dell’insediamento (basse densità, funzioni insediate prevalentemente residenziali, assenza di luoghi di grande attrattività pubblica, commerciale, terziaria), in via generale nel territorio comunale non si sono mai ravvisate particolari condizioni di criticità, se non piccole situazioni di carenza cui si è data risposta con previsioni puntuali di Piano Regolatore.

I parcheggi esistenti sono tutti a raso, “in carreggiata”; non esistono zone a traffico limitato, posteggi riservati ai residenti, né posteggi a pagamento.

La distribuzione territoriale dei parcheggi è indicata nella Planimetria allegata sotto la lettera a) alla presente Relazione (DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI ESISTENTI 1: 5.000).

### **Obiettivi, individuazione degli interventi da effettuare**

Per l’accesso ai servizi “*d’area*” e “*rari*” erogati fuori del territorio comunale, Ardenno centro deve essere collegato in modo efficiente alla linea ferroviaria Sondrio-Milano e alla rete viaria provinciale (e regionale).

Per l’accesso ai servizi “*d’area*” e “*locali*” erogati entro il territorio comunale, Ardenno centro deve essere facilmente raggiungibile dalle contrade e dalle frazioni periferiche montane; le principali attrezzature di uso quotidiano devono essere dotate di un adeguato numero di posteggi e devono poter essere facilmente raggiunte dal trasporto pubblico (autocorriera STPS, bus comunale) e dal trasporto privato, anche con la possibilità di percorrenze pedonali e ciclabili lungo strade dotate di marciapiedi o a traffico lento.

Di seguito sono individuati gli obiettivi specifici e i conseguenti interventi da effettuare per la mobilità e la sosta.

### **MOBILITA’**

Il Piano prevede il completamento degli interventi che non sono stati ultimati negli anni recenti e l’avvio di altri ulteriori interventi richiesti dalle nuove politiche territoriali del Piano di Governo del Territorio.

#### *Viabilità provinciale e regionale*

L’Amministrazione Comunale auspica che lo spostamento della nuova 38 tra la linea ferroviaria e l’Adda, secondo il progetto esecutivo dell’ANAS (che però non interessa direttamente il territorio comunale), venga realizzato in tempi brevi, come promesso dagli Enti preposti.

Ciò contribuirà al miglioramento della qualità ambientale, diminuendo i livelli di inquinamento atmosferico ed acustico.

Il Piano assume inoltre tra i propri obiettivi anche la riqualificazione della strada che collega la stazione ferroviaria ad Ardenno centro (Viale della Libertà).

Gli spostamenti in ingresso ad Ardenno centro avvengono prevalentemente da questo lungo rettilineo che è fiancheggiato da residenze, attività commerciali, edifici pubblici e di interesse pubblico.

Si ritiene necessario che, pur mantenendo la capacità attuale, si ottenga una riduzione della velocità di punta e si restituisca tale strada ad un ruolo urbano.

Il Comune ha affrontato tale situazione aderendo, a fine 2006, al servizio associato di vigilanza e chiedendo alla Regione il finanziamento per l'installazione di telecamere/videosorveglianza che, unitamente al semaforo "intelligente" già installato, dovrebbero contribuire a migliorare ulteriormente la sicurezza del traffico, soprattutto pedonale.

E' prevista inoltre la realizzazione di un tratto di marciapiede all'estremità nord e di un tratto di marciapiede all'estremità sud dove, di fronte al sottopasso che conduce alla Stazione Ferroviaria, verrà realizzato anche un piccolo giardino pubblico.

#### *Viabilità locale di collegamento con le Frazioni del versante retico*

E' in fase di realizzazione una strada "di mezza costa" che attraversa il pendio, da S.Lucio a Scheneno, e sbocca sulla provinciale della Valmasino.

Questa strada, che consentirà di accedere alle frazioni occidentali del versante direttamente da Ardenno, potrebbe risultare di importanza strategica anche per la Valmasino stessa, offrendo un'alternativa in caso di interruzioni del primo tratto della strada valliva principale, interruzioni che nel corso degli ultimi anni si sono verificate con una certa frequenza.

Questa strada fa parte di un itinerario più ampio promosso dalla Provincia, denominato "Strada dei Cèh e dei vini", che percorre la Valtellina da Mantello a Tirano.

In linea generale, i collegamenti del centro di Ardenno con le Frazioni possono comunque essere ritenuti soddisfacenti; sono perciò stati individuati solo alcuni punti di criticità dove sono previsti interventi di allargamento e riqualificazione della viabilità principale esistente.

#### *Viabilità agro-silvo-pastorale*

Quanto alla viabilità agro-silvo-pastorale, è previsto il completamento dei tracciati già avviati in passato: quello che sale fino all'Alpe Granda, passando per Erbolo e Lur, e quello che, da Pilasco, sale alla Colmen di Dazio.

*Viabilità locale di distribuzione al servizio degli insediamenti*

Sono previsti i seguenti interventi:

- realizzazione di una strada di “circonvallazione” tra la provinciale “Valeriana” (“rotonda” a est di Ardenno) e la Via Libertà, al fine di alleggerire il traffico di attraversamento e di riqualificare le percorrenze alle attrezzature pubbliche
- realizzazione di una strada di collegamento tra il Viale della Libertà e la nuova area industriale/artigianale e commerciale di interesse sovracomunale
- realizzazione di una strada di collegamento tra la Via Don Emilio Gusmeroli ed il parcheggio a nord-ovst delle Scuole Elementari
- realizzazione di una strada di collegamento tra la Via Cimitero e la Via Marconi
- riqualificazione della Via del Piano
- riqualificazione dell’incrocio tra via Empio e la statale 38

Saranno inoltre realizzati numerosi allargamenti e tratti di marciapiedi che renderanno più gradevole e sicuro lo spostamento pedonale e rafforzeranno i fronti commerciali, dove esistenti, e i luoghi della relazione sociale.

*Viabilità ciclo-pedonale*

La Comunità Montana sta ultimando in sponda destra dell’Adda, sulle aree agricole ridisegnate anche paesaggisticamente in seguito ai lavori di bonifica dei terreni alluvionati nel 1987, una pista ciclabile che fa parte di un itinerario naturalistico che percorre tutta la bassa e media valle.

Si prevede di collegare questo itinerario, sempre con pista ciclabile, al centro di Ardenno, facilitando la connessione al verde rurale e la fruizione delle aree di naturalità fluviale.

Si prevede di realizzare un tratto di pista ciclabile anche a sud-est del Campo Sportivo comunale, per migliorare la fruizione delle aree attrezzate e di pausa esistenti tra Ardenno Centro e la Frazione Masino.

## SOSTA

Il Piano articola il proprio progetto di sosta sui seguenti obiettivi:

- assicurare un'adeguata dotazione di parcheggi ai luoghi di maggiore attrattività pubblica o di pubblico interesse (uffici comunali, sedi dei Carabinieri ecc., sedi di banche, luoghi di culto e cimiteri, scuole, biblioteca, campo di calcio, stazione ferroviaria)
- dotare di parcheggi, almeno nelle misure minime previste dalle leggi vigenti, gli insediamenti produttivi, commerciali, terziari anche nelle aree dove il PGT si attua per intervento edilizio diretto
- verificare che nelle zone residenziali, sia di completamento che nuove, i parcheggi siano distribuiti in modo capillare (max. raggio d'utenza non superiore a 200 metri circa)
- prevedere piccoli parcheggi per i vecchi nuclei del versante, periferici per evidenti ragioni ambientali (percorribilità, rumore, inquinamento)

La riqualificazione delle strade di collegamento tra Ardenno Centro e le Frazioni e della viabilità di distribuzione interna agli insediamenti comprende anche la realizzazione dei numerosi parcheggi individuati sulle Tavole grafiche del Piano.

### **Determinazione dei servizi "standard"**

Per quanto riguarda la determinazione dei servizi "standard" si è preso in considerazione unicamente il sistema della sosta.

Il parcheggio di interscambio realizzato in prossimità della stazione ferroviaria è stato considerato servizio "standard" *d'area*, mentre tutti gli altri parcheggi di prossimità della residenza sono stati considerati servizio "standard" *locale*.

Ai fini della verifica complessiva degli standard previsti dal Piano dei Servizi rispetto ai minimi fissati dall'Art.9/3 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 (Legge per il Governo del Territorio), sono state computate le superfici effettive dei parcheggi indicati chiaramente come "pubblici", dotati di segnaletica a terra e con un numero di posteggi almeno pari a cinque.

In realtà i posti-auto disponibili sono assai maggiori, ma diviene in qualche arbitrario se non impossibile definire le aree da assumere per il computo nel caso dei vecchi nuclei e delle strade in cui è ammessa la sosta in carreggiata.

Il Parcheggio d'Interscambio e i Parcheggi di prossimità della residenza sono indicati rispettivamente con le sigle PI e Pp all'interno delle aree destinate alla *Sosta*.

### **3.2 SERVIZI ALLA PERSONA**

#### ISTRUZIONE DI BASE

##### **Esame dei fabbisogni esistenti e prevedibili**

Con riferimento al periodo 2007-2008 la popolazione scolastica era costituita da:

a) nel Comune:

Scuola Materna	n. 94
Scuola Elementare	n. 133
Scuola Media	n. 193

b) fuori del Comune:

Scuole Superiori	n. 130
Università	n. 150

Per quanto riguarda la Scuola Media solo 81 alunni erano residenti, mentre 67 provenivano dal comune di Buglio in Monte, 19 dal comune di Forcola, 18 dal comune di Valmasino, 4 dal comune di Civo, 3 dal comune di Berbenno e 1 dal comune di Colorina.

L'incidenza delle classi in età scolare sul totale della popolazione residente era la seguente: dai 3 ai 5 anni 3,0 %, dai 6 ai 10 anni 4,2 %, dagli 11 ai 14 anni 2,6 %.

Esaminando i dati della popolazione residente nel Comune di Ardenno, si rileva che negli ultimi 10 anni il numero dei nuovi nati ha subito oscillazioni trascurabili, mantenendosi pressoché costante (media annua: 27 unità).

Lo stesso può dirsi per i comuni di Buglio in Monte e Forcola.

Le autorità scolastiche ipotizzano di conseguenza che l'incidenza delle classi in età scolare sul totale della popolazione non subisca variazioni significative nei prossimi 5 anni.

In base alla capacità insediativa teorica assunta dal piano ed all'incidenza delle

classi in età scolare sopra esposta, la popolazione potenziale che nel complesso del territorio comunale si rivolgerà ai servizi dell'istruzione di base nel quinquennio 2008-2013 risulta quindi, presumibilmente, la seguente:

Scuola Materna	n. 86
Scuola Elementare	n. 124
Scuola Media	n. 80

### **Ricognizione dei servizi esistenti**

La dimensione demografica consente sul territorio comunale unicamente la presenza delle strutture per l'istruzione di base (Scuola Materna, Scuola Elementare e Scuola Media).

La Scuola Media è frequentata, come s'è visto, anche dagli alunni provenienti dai comuni limitrofi di Buglio in Monte, Forcola e Valmasino, oltre ad alcuni che arrivano da Berbenno, Civo e Colorina.

Tutte le strutture scolastiche di base hanno un'unica sede localizzata ad Ardenno centro e sono a gestione pubblica.

I prospetti allegati alla presente Relazione sotto la lettera A) riportano il quadro complessivo delle strutture scolastiche di base presenti sul territorio comunale, distinto per tipologia, e specificando altresì per ciascuna struttura il numero di iscritti e il numero di classi attivate nell'anno scolastico 2007/2008.

I prospetti indicano inoltre le superfici nette degli spazi (attività didattiche, collettive, complementari, ecc.) esistenti e previste dal D.M. 18/12/75.

I prospetti indicano infine la capacità potenziale delle strutture, ricavata assumendo come riferimento i parametri del D.M.18/12/75 e utilizzando in modo ottimale gli spazi esistenti, a parità di superficie disponibile e senza particolari interventi edilizi.

Per quanto riguarda il rapporto con il contesto non si sono evidenziate incompatibilità ambientali: tutte le strutture sono lontane da grandi arterie di traffico, che normalmente sono causa di inquinamento acustico e atmosferico.

Tutte le strutture sono raggiungibili da strade dotate di marciapiede o a traffico lento; nelle immediate vicinanze c'è disponibilità di parcheggi per la sosta breve dei mezzi privati.

Per quanto riguarda il rapporto quantitativo tra domanda e offerta si rileva in generale che la dotazione esistente di strutture scolastiche di base appare in grado di far fronte alla domanda dei prossimi anni.

Tutte le strutture esistenti garantiscono il rispetto dei parametri fissati dal D.M. 18/12/75, almeno per quanto riguarda gli spazi riservati alla didattica: agli squilibri puntuali delle singole strutture si potrà far fronte con azioni di razionalizzazione degli spazi esistenti o con modesti ampliamenti.

La carenza di aree libere non penalizza particolarmente l'attività in quanto è possibile l'uso di strutture limitrofe comunali (verde e sport).

La distribuzione territoriale delle strutture scolastiche di base è indicata nella Planimetria allegata sotto la lettera a) alla presente Relazione (DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI ESISTENTI 1: 5.000).

### **Individuazione degli interventi da effettuare**

Il Piano dei Servizi non prevede iniziative per quanto riguarda l'istruzione di base, con esclusione degli interventi di manutenzione che non incidono rispetto ai parametri qualitativi individuati.

### **Determinazione dei servizi "standard"**

La Scuola Materna e la Scuola Elementare garantiscono un giudizio di sufficienza sia per quanto riguarda le caratteristiche di posizione sia per quanto riguarda le caratteristiche della struttura: sono state considerate servizio "standard" *locale*.

La Scuola Media garantisce un giudizio di sufficienza sia per quanto riguarda le caratteristiche di posizione sia per quanto riguarda le caratteristiche della struttura: è stata considerata servizio "standard" *d'area*.

Ai fini della verifica complessiva degli standard previsti dal Piano dei Servizi rispetto ai minimi fissati dall'Art.9/3 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 (Legge per il Governo del Territorio), sono state computate solamente le effettive superfici delle aree di pertinenza delle attrezzature.

La Scuola Materna, la Scuola Elementare e la Scuola Media sono indicati rispettivamente con il progressivo numero 1, 2 e 3, all'interno delle aree IS/1 destinate ai *Servizi alla persona*.

## **SERVIZI SOCIALI**

### **Esame dei fabbisogni esistenti e prevedibili**

In questo settore la domanda e l'offerta dei servizi vanno analizzate e



verificate all'interno dell'articolato sistema di assistenza regionale basato, come noto, su un modello "a rete" modulato su diversi tasselli, tesi a formulare risposte differenziate e man mano sempre più specialistiche, all'aumentare del grado di dipendenza.

La dimensione demografica ridotta consente sul territorio comunale unicamente di garantire l'assistenza medica di base, l'assistenza domiciliare per gli anziani e l'organizzazione di occasioni di incontro e programmi di aggregazione e socializzazione.

Per l'ammissione all'asilo nido ci si deve rivolgere alla struttura di Morbegno (via Prati Grassi), che svolge un ruolo anche mandamentale.

Per le situazioni di particolare disagio, sia minorile che adulto, ci si deve invece rivolgere alle strutture specializzate di livello mandamentale, provinciale e anche regionale.

In questo contesto non si ritiene di dover effettuare particolari analisi delle tendenze di carattere demografico della popolazione (tendenza all'invecchiamento, ecc.), in quanto non si potranno mai raggiungere soglie dimensionali tali da poter collocare sul territorio uno o più dei servizi oggi mancanti.

Al 31.12.2007 nessun residente nel Comune, anziano, minore-adolescente-giovane, risultava ospitato in strutture fuori del Comune, rivolte al disagio: Comunità alloggio, Centri di pronto intervento, Centri di pronto intervento per madri con minori, centri socio-riabilitativi ed educativi (CSE), centri di formazione all'autonomia, comunità alloggio per disabili, centri residenziali per disabili, comunità terapeutiche per tossicodipendenti

### **Ricognizione dei servizi esistenti sul territorio comunale**

#### **ANZIANI**

Il contesto abitativo familiare e parentale rappresenta ancora, come generalmente accade nelle piccole comunità, il luogo privilegiato di vita e di relazione delle persone anziane; i forti vincoli di affetto e di solidarietà fanno sì che si ricorra al ricovero definitivo solo eccezionalmente.

Quando l'anziano ha problemi di salute può rivolgersi negli ambulatori di Ardenno centro, Biolo e Gaggio al medico di famiglia che prescrive cure o visite specialistiche ed è particolarmente attento alle patologie legate all'invecchiamento.

Gli anziani in difficoltà o i loro familiari possono rivolgersi ai Servizi Sociali del Comune e avere prestazioni assistenziali sanitarie e sociali a domicilio, due giorni la settimana.

Occasioni di incontro e programmi di aggregazione e socializzazione vengono organizzati dal Comune nelle seguenti strutture:

- Sala Marvelli di Ardenno Centro
- Oratorio di Ardenno Centro
- Ex Scuole di Masino

che sono collegate con un servizio comunale di trasporto alle frazioni abitate di Biolo e Gaggio.

Il Comune organizza anche un “soggiorno marino” per anziani.

Per gli anziani non autosufficienti che non possono rimanere all'interno delle loro case c'è la possibilità di ricovero nell'Istituto Don Guanella, nella Casa di Riposo Ambrosetti-Paravicini di Morbegno o nelle altre “case protette” della Regione.

Per gli anziani non autosufficienti affetti da malattie croniche e che richiedono trattamenti continui c'è la possibilità di ricovero nella Casa di Riposo Ambrosetti-Paravicini di Morbegno o nelle altre “Residenze sanitarie assistite” (RSA) della Regione.

L'Istituto Don Guanella ospita attualmente 32 anziani, dei quali 27 residenti nel Comune di Ardenno.

La distribuzione territoriale delle strutture è indicata nella planimetria allegata sotto la lettera c).

#### MINORI-ADOLESCENTI-GIOVANI

Per le attività sociali, educative, culturali e ricreative gli adolescenti-giovani hanno a disposizione le seguenti strutture:

- Ex Scuole di Masino
- Sala Marvelli
- Oratorio di Ardenno Centro
- Oratorio di Biolo

Per le attività ricreative hanno invece a disposizione gli spazi di verde attrezzato e le strutture per lo sport elencate in queste tipologie di servizi vedi pag.00).

Le ex Scuole di Masino comprendono una sala di circa 150 metri quadrati, con annessa cucina e servizi e locali sede della Protezione Civile.

La Sala Marvelli, collocata in centro paese, è stata recentemente ristrutturata ad uso conferenze, concerti e spettacoli; ha una capienza di circa 250 posti.

L'Oratorio di Ardenno Centro comprende, oltre all'alloggio del Vicario, un locale divertimenti, un locale bar, un locale mensa con annessa cucina, un campo di calcio (11 giocatori) e un campo di pallacanestro.

L'Oratorio di Biolo comprende un locale bar gestito da privati, un locale mensa con annessa cucina e un campo di calcio (7 giocatori).

La distribuzione territoriale delle strutture per gli adolescenti-giovani è indicata nella Planimetria allegata sotto la lettera a) alla presente Relazione (DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI ESISTENTI 1: 5.000).

Gli ambulatori medici e le sale di riunione e animazione presenti sul territorio comunale sono facilmente raggiungibili sia con mezzi pubblici (autocorriera) che con mezzi privati per i quali c'è disponibilità di parcheggi per la sosta nelle vicinanze; i locali sono idonei per dimensioni e caratteristiche delle strutture (sicurezza delle strutture e degli impianti, assenza di barriere architettoniche, necessità di interventi di ristrutturazione o altro).

La Residenza Sanitaria Assistita (Istituto Don Guanella) non presenta incompatibilità ambientali (disturbo acustico, inquinamento atmosferico), è ben integrata con la residenza.

E' stata recentemente ristrutturata e adeguata ai parametri strutturali programmatori indicati nella deliberazione regionale dell'anno 2000.

### **Individuazione degli interventi da effettuare**

Dall'analisi dell'offerta esistente in base ai parametri individuati non risultano particolari necessità di ottimizzazione delle strutture esistenti, che con l'eccezione dei locali di proprietà comunale (ambulatori di Biolo e Gaggio ed ex Scuole di Masino) spettano comunque ai gestori privati.

In via generale gli interventi di adeguamento delle strutture ai nuovi standard sanitari sono realizzabili nell'ambito delle possibilità di ampliamento consentite dalla normativa di Piano.

Non sono emerse criticità che richiedano la realizzazione di nuove strutture.

Per quanto riguarda l'area Anziani dall'analisi dell'offerta esistente in base ai parametri individuati e al contributo fornito degli operatori del settore, si è rilevato che sia i locali utilizzati per le visite mediche sia i locali utilizzati per le riunioni e le attività di animazione risultano adeguati per dimensioni e rispondenza alla normativa tecnica (sicurezza, barriere architettoniche ecc.).

L'Istituto Don Guanella è stato adeguato negli anni scorsi agli standard strutturali fissati dal Programma socio-sanitario Regionale.

Fermo restando che anche gli eventuali aspetti di criticità devono essere verificati alla scala del Mandamento di Morbegno, riguardo al rapporto domanda/offerta il Comune di Ardenno risulta comunque coperto di posti letto in R.S.A.: agli standard stabiliti dal Programma Socio Sanitario della Regione (7 posti letto ogni 100 persone con più di 75 anni, corrisponderebbe infatti un fabbisogno di 25 posti letto, che, in base alle proiezioni di popolazione, raggiungerebbe nei prossimi anni un numero compreso tra i 28 ed i 32 posti letto.

#### **Determinazione dei servizi “standard”**

Gli ambulatori di Biolo e Gaggio che utilizzano locali di proprietà del Comune, la Sala Marvelli e le ex Scuole di Masino garantiscono un giudizio di sufficienza rispetto ai parametri fissati, sia per quanto riguarda le caratteristiche di posizione sia per quanto riguarda le caratteristiche della struttura: sono stati considerati servizio “standard” *locale*.

L'Istituto Don Guanella garantisce un giudizio di sufficienza rispetto ai parametri fissati, sia per quanto riguarda le caratteristiche di posizione sia per quanto riguarda le caratteristiche della struttura: svolgendo un servizio a scala anche territoriale, è stato invece considerato servizio “standard” *d'area*.

L'obbligo del rispetto di tali condizioni (compreso quello dell'accreditamento per le strutture che ne sono assoggettate in base al Piano Socio-sanitario regionale) dovrà essere contenuto nelle convenzioni da stipulare in caso di ampliamento e/o adeguamento della struttura.

Ai fini della verifica complessiva degli standard previsti dal Piano dei Servizi rispetto ai minimi fissati dall'Art.9/3 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 (Legge per il Governo del Territorio), sono state computate solamente le effettive superfici delle aree di pertinenza delle attrezzature.

## SERVIZI SANITARI

### **Esame dei fabbisogni esistenti e prevedibili**

Anche in questo settore la domanda e l'offerta dei servizi vanno analizzate e verificate alla scala del mandamento, della provincia e della regione.

La dimensione demografica consente sul territorio comunale unicamente la presenza dei medici di base che costituiscono il primo riferimento per chi ha problemi di salute e che svolgono la loro attività nei seguenti ambulatori:

- in via Libertà ad Ardenno centro (3 medici associati)
- in via Cairoli ad Ardenno centro (1 medico)
- in via Cairoli ad Ardenno centro (1 medico)
- in frazione Biolo (1 medico)
- in frazione Gaggio (1 medico)

Tutti gli ambulatori medici presenti sul territorio comunale sono facilmente raggiungibili sia con mezzi pubblici (autocorriera) che con mezzi privati per i quali c'è disponibilità di parcheggi per la sosta nelle vicinanze; i locali sono idonei per dimensioni e caratteristiche delle strutture (sicurezza delle strutture e degli impianti, assenza di barriere architettoniche).

La distribuzione territoriale degli Ambulatori è indicata nella Planimetria allegata sotto la lettera a) alla presente Relazione (DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI ESISTENTI 1: 5.000).

### **Individuazione degli interventi da effettuare**

Si registra unicamente la necessità di interventi di manutenzione ordinaria, realizzabili nell'ambito delle possibilità consentite dalla normativa del PGT.

Non sono pervenute richieste tali da indurre a prevedere nuove strutture.

### **Determinazione dei servizi "standard"**

Sia gli ambulatori che utilizzano locali di proprietà del Comune, sia quelli che utilizzano locali di proprietà privata garantiscono un giudizio di sufficienza sia per quanto riguarda le caratteristiche di posizione sia per quanto riguarda le caratteristiche della struttura; non sono stati considerati servizio "standard" in quanto le localizzazioni attualmente esistenti sono chiaramente provvisorie e non consolidate.

Gli Ambulatori sono indicati con il progressivo numero 5 all'interno degli ambiti consolidati, senza aree pertinenziali.

## **SERVIZI ISTITUZIONALI E RELIGIOSI**

### **UFFICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

#### **Esame dei fabbisogni esistenti e prevedibili**

I principali servizi riconducibili alla pubblica amministrazione sono costituiti dalle strutture degli Enti che operano sul territorio ai diversi livelli (Comune, Comunità Montana, Provincia, Regione, Stato) e dalle attrezzature per pubblici servizi (uffici postali, protezione civile ed altre).

Le funzioni di servizio individuate in questa categoria che possono essere rette alla scala comunale sono unicamente gli Uffici Comunali e l'Ufficio Postale.

#### **Ricognizione dei servizi esistenti**

Sul territorio comunale, oltre agli Uffici Comunali e all'Ufficio Postale sono presenti anche una sede della Protezione Civile, una Stazione dei Carabinieri, che è di riferimento anche per i comuni limitrofi di Buglio in Monte, Forcola e Valmasino, ed una Stazione del Corpo Forestale dello Stato.

Tutte le strutture sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici (servizio di autocorriera gestito dalla STP: Società Trasporti Pubblici Sondrio s.p.a.) e con mezzi privati per i quali c'è disponibilità di parcheggi per la sosta nelle vicinanze.

La sede comunale, che ospita anche l'Ufficio Postale, è fisicamente vicina ad altre strutture di servizio "centrali" anche a carattere privato (banca, uffici, negozi).

Tutte le strutture appaiono adeguate per quanto riguarda dimensioni, stato di conservazione (necessità di interventi di manutenzione, ristrutturazione o altro) e di adeguatezza rispetto alle normative tecniche (sicurezza, barriere architettoniche).

La distribuzione territoriale degli Uffici della Pubblica Amministrazione è indicata nella Planimetria allegata sotto la lettera a) alla presente Relazione (DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI ESISTENTI 1: 5.000).

### **Individuazione degli interventi da effettuare**

Dall'analisi dell'offerta esistente in base ai parametri individuati non risultano particolari necessità di ottimizzazione delle strutture esistenti, che con l'eccezione della sede comunale spettano comunque agli Enti gestori privati.

Per quanto attiene in particolare la sede comunale è stata recentemente ristrutturata, con sistemazione ottimale di uffici, magazzini, archivi, ecc..

Sia le Poste che i Carabinieri sono ospitati, a titolo oneroso, in edifici di proprietà comunali in buono stato di conservazione.

Il Corpo Forestale non ha fatto conoscere esigenze particolari.

Non sono pertanto previste iniziative, se non interventi di ordinaria manutenzione.

### **Determinazione dei servizi "standard"**

L'Ufficio Postale, gli uffici comunali e la sede del Gruppo di Protezione Civile garantiscono un giudizio di sufficienza sia per quanto riguarda le caratteristiche di posizione sia per quanto riguarda le caratteristiche della struttura; sono stati considerati servizio "standard" *locale*.

La Stazione dei Carabinieri e la Stazione del Corpo Forestale dello Stato garantiscono un giudizio di sufficienza sia per quanto riguarda le caratteristiche di posizione sia per quanto riguarda le caratteristiche della struttura; dal momento che svolgono un servizio a scala anche intercomunale, sono state invece considerate servizio "standard" *d'area*.

Ai fini della verifica complessiva degli standard previsti dal Piano dei Servizi rispetto ai minimi fissati dall'Art.9/3 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 (Legge per il Governo del Territorio), sono state computate solamente le effettive superfici delle aree di pertinenza delle attrezzature.

Il Comune e gli Uffici comunali, l'Ufficio Postale, la sede del Gruppo di Protezione Civile, la Stazione dei Carabinieri e la Stazione del Corpo Forestale dello Stato sono indicati rispettivamente con il progressivo numero da 9 a 13, all'interno delle aree IS/1 destinate ai *Servizi alla persona*.

## CIMITERI

### **Esame dei fabbisogni esistenti e prevedibili**

La media annua dei funerali che si svolgono nel territorio comunale è quella sottoriportata:

- Cimitero di Ardenno centro: n.35
- Cimitero di Biolo: n. 4
- Cimitero di Pilasco: n. 1

In base alla popolazione potenziale prevista dal Piano e al prevedibile aumento del tasso di mortalità nei prossimi si prevede che la media annua dei funerali non subisca sostanziali variazioni.

L'analisi della domanda si è basata essenzialmente sull'elaborazione dei dati statistici relativi ai funerali annui ed ai tassi di mortalità, che non è stato possibile disaggregare per le diverse parti del territorio comunale "di pertinenza" dei tre cimiteri esistenti

Applicando i criteri di dimensionamento dei cimiteri previsto dalla normativa in materia (D.P.R. 285/90) la disponibilità attuale complessiva risulta più che sufficiente.

Il fabbisogno è oltre tutto determinato in base all'attuale ciclo quarantennale di tumulazione, superiore al minimo di legge che lo fissa in 30 anni; sarebbe pertanto possibile una riduzione del ciclo e una ulteriore conseguente riduzione del fabbisogno cui potrebbe peraltro contribuire un probabile ricorso anche alle cremazioni. (fuori comune per la mancanza dell'inceneritore).

### **Ricognizione dei servizi esistenti**

La disponibilità di fosse di inumazione e di loculi è attualmente la seguente:

Cimitero di Ardenno centro

- fosse di inumazione in campo comune: n. 750
- fosse di inumazione private in concessione: n. 42
- loculi in concessione: n. 1150

Cimitero di Biolo

- fosse di inumazione in campo comune: n. 100
- fosse di inumazione private in concessione: n. 75
- loculi in concessione: n. 11



#### Cimitero di Pilasco

- fosse di inumazione in campo comune: n. 40
- fosse di inumazione private in concessione: n. 100
- loculi in concessione: n. 3

La distribuzione territoriale dei cimiteri è indicata nella Planimetria allegata sotto la lettera a) alla presente Relazione (DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI ESISTENTI 1: 5.000).

Il settore comunale che si occupa dei cimiteri segnala che per quanto riguarda il rapporto tra domanda (quantitativa) potenziale e offerta (soprattutto di loculi) non sono emersi problemi.

Anche per quanto riguarda la compatibilità con il contesto e il rispetto dei parametri localizzativi legati soprattutto all'accessibilità e alla disponibilità di spazi per la sosta non sono emerse criticità particolarmente rilevanti.

#### **Individuazione degli interventi da effettuare**

Non essendo emerse criticità particolarmente rilevanti non risultano particolari necessità di ottimizzazione delle strutture esistenti e/o di ampliamento delle aree cimiteriali (e della relativa fascia di rispetto) esistenti.

L'Amministrazione Comunale ha in programma di realizzare nel cimitero di Ardenno uno spazio dedicato alla raccolta e/o dispersione delle ceneri e un modesto ampliamento dei posti per tombe private di tipo tradizionale.

#### **Determinazione dei servizi "standard"**

Tutti i cimiteri esistenti sul territorio comunale sono stati considerati servizio "standard" *locale*.

Ai fini della verifica complessiva degli standard previsti dal Piano dei Servizi rispetto ai minimi fissati dall'Art.9/3 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 (Legge per il Governo del Territorio), sono state computate solamente le effettive superfici delle aree di pertinenza delle attrezzature.

I cimiteri sono indicati nelle tavole di Piano con il progressivo numero 14, all'interno delle aree IS/1 destinate ai *Servizi alla persona*.

## SERVIZI RELIGIOSI

### **Esame dei fabbisogni esistenti e prevedibili**

Al 31.12.2007 dei 0.000 residenti solo 123 erano stranieri; di conseguenza l'unico culto diffuso che induce al momento fabbisogni è quello cattolico.

### **Ricognizione dei servizi esistenti**

Sul territorio comunale esistono le seguenti strutture per l'esercizio del culto cattolico:

- Centro Parrocchiale di Ardenno centro, comprendente la collegiata di S. Lorenzo e la residenza del Prevosto (P.zza Roma) e l'Oratorio con attrezzature per attività educative/ricreative (via Cavour)
- Chiesa di S. Maria Assunta di Biolo con annessa residenza del Parroco
- Chiesa della Madonna del Buon Consiglio di Gaggio
- Chiesa S. Pietro di Masino
- Chiesa di Pilasco
- Chiesa di Piazzalunga

In queste sedi si celebra ancora regolarmente la messa.

Altre chiese esistono in tutte le località del versante un tempo abitate permanentemente ed ora solo saltuariamente (Pioda, S.Giuseppe, S.Antonio, S.Giuseppe, S.Lucio); qui la messa viene celebrata solo in occasione di ricorrenze particolari.

Tutte le strutture oggi utilizzate appaiono adeguate alla funzione per:

- caratteristiche strutturali
- vicinanza alla residenza
- raggiungibilità con mezzi privati
- possibilità di parcheggio nelle vicinanze

La distribuzione territoriale delle strutture per l'esercizio del culto cattolico è indicata nella Planimetria allegata sotto la lettera a) alla presente Relazione (DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI ESISTENTI 1: 5.000).

### **Individuazione degli interventi da effettuare**

Non sono pervenute richieste né per le strutture esistenti legate al culto della religione cattolica, né per nuove strutture legate al culto di religioni diverse.

### **Determinazione dei servizi "standard"**

Tutte le aree destinate all'esercizio del culto e alle attività connesse (attività educative/ricreative, residenza dei ministri) garantiscono un giudizio di sufficienza sia per quanto riguarda le caratteristiche di posizione sia per quanto riguarda le caratteristiche della struttura; sono state considerate servizio "standard" *locale*.

Ai fini della verifica complessiva degli standard previsti dal Piano dei Servizi rispetto ai minimi fissati dall'Art.9/3 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 (Legge per il Governo del Territorio), sono state computate solamente le effettive superfici delle aree di pertinenza delle attrezzature.

Le Chiese, le Case Parrocchiali e gli Oratori sono indicati rispettivamente con i numeri 6, 7 e 8, all'interno delle aree IS/1 destinate ai *Servizi alla persona*.

## **CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO**

### **CULTURA**

#### **Esame dei fabbisogni esistenti e prevedibili**

I principali servizi riconducibili alla cultura sono generalmente costituiti dalle biblioteche, dai musei, dalle fondazioni ed istituzioni culturali, dagli auditori, dagli spazi espositivi, dalle sale cinematografiche, dai teatri.

Le uniche strutture legata a questi servizi che possono essere rette al livello comunale sono una biblioteca e una sala polivalente (Sala Marvelli), che può ospitare conferenze, concerti e piccoli spettacoli teatrali.

Riunioni e assemblee, mostre ed esposizioni temporanee sono ospitate nelle strutture suddette e nelle palestre scolastiche che, per l'occasione ed in determinati orari, vengono aperte a tutti e nella Sala Consiliare dell'edificio comunale.

La programmazione della Sala Martelli e l'offerta della Biblioteca sono ovviamente limitate: per esigenze superiori ci si rivolge alle strutture ed alle istituzioni culturali di Morbegno e Sondrio (della Provincia e della Regione).

### **Ricognizione dei servizi esistenti**

La Biblioteca comunale ha sede in una struttura recente, edificata sull'area di pertinenza della Scuola Media.

L'adesione al circuito bibliotecario provinciale consente di accedere al patrimonio dei libri, audiovisivi, ecc. ed ai progetti culturali di tutte le biblioteche associate.

La Sala Marvelli è di proprietà della Parrocchia di Ardenno; nell'anno 2003 il Comune e la Parrocchia hanno stipulato una convenzione che consente l'utilizzo pubblico della sala per 19 anni.

Il comune ha adeguato la sala alle norme vigenti per i locali di pubblico spettacolo

La sala ha una capienza di 250 posti circa e, come già detto, viene utilizzata per riunioni e incontri nell'ambito dell'assistenza agli anziani e per le attività sociali, educative, culturali e ricreative per gli adolescenti-giovani, spettacoli teatrali, concerti.

La distribuzione territoriale delle strutture per la cultura è indicata nella Planimetria allegata sotto la lettera a) alla presente Relazione (DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI ESISTENTI 1: 5.000).

### **Individuazione degli interventi da effettuare**

Sia per quanto riguarda la Biblioteca, sia per quanto riguarda la Sala Marvelli, recentemente adeguata come detto alla normativa vigente in materia di locali di pubblico spettacolo, il Piano non prevede alcun intervento edilizio.

### **Determinazione dei servizi "standard"**

Sia la Biblioteca comunale che la Sala Marvelli garantiscono un giudizio di sufficienza sia per quanto riguarda le caratteristiche di posizione sia per quanto riguarda le caratteristiche delle strutture; sono state considerata servizio "standard" *locale*.

Ai fini della verifica complessiva degli standard previsti dal Piano dei Servizi rispetto ai minimi fissati dall'Art.9/3 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 (Legge per il Governo del Territorio), sono state computate solamente le effettive superfici delle aree di pertinenza delle attrezzature.

La Biblioteca comunale e la Sala Marvelli sono indicate rispettivamente con i numeri 15 e 16, all'interno delle aree IS/2 destinate alla *Cultura, sport e tempo libero*.

## ATTREZZATURE SPORTIVE

### **Esame dei fabbisogni esistenti e prevedibili**

L'analisi della domanda si è basata, oltre che sul contributo degli operatori delle numerose associazioni sportive che operano sul territorio comunale (Unione Sportiva Ardenno Masino, Polisportiva Ardenno, Karate Club Valtellina, Associazione Danze Valtellina Piccolo Mondo, Ginnastica Dolce, Oratorio di Ardenno), anche sull'analisi dei modi e dei tempi di utilizzo negli scorsi anni delle strutture esistenti sul territorio.

Ciò ha permesso di rilevare una sostanziale adeguatezza delle strutture esistenti, sia per quanto riguarda la pratica dello sport di base che per quanto riguarda la pratica dello sport agonistico, con la necessità di realizzare alcune nuove strutture in relazione ad alcune situazioni di squilibrio tra domanda e offerta e al diffondersi di alcune nuove esigenze (pratica degli sport di sala e della ginnastica all'aperto).

### **Ricognizione dei servizi esistenti**

L'analisi dello stato di fatto é riferita al rilievo puntuale degli impianti sportivi esistenti sul territorio comunale e su quelli oggetto di progetto o in corso di realizzazione, distinti nelle seguenti tipologie:

- impianti per la pratica dello sport di base
- impianti per la pratica dello sport agonistico

Sul territorio comunale esistono le seguenti strutture per la pratica dello sport di base:

Campo da tennis comunale  
Campo di bocce comunale  
Campo di calcio dell'Oratorio di Ardenno Centro (a 7 giocatori)  
Campo di basket dell'Oratorio di Ardenno Centro  
Campetto di calcio dell'Oratorio di Biolo  
Palestra della Scuola Media  
Palestra della Scuola Elementare

Sul territorio comunale esiste una sola struttura per la pratica dello sport agonistico, costituita dal Campo di calcio comunale (a 11 giocatori).

Le strutture per la pratica dello sport di base presentano una buona integrazione con il contesto residenziale, sono facilmente accessibili con mezzi privati per i quali c'è disponibilità di parcheggi per la sosta nelle vicinanze.

Gli spogliatoi sono adeguati e lo stato di manutenzione è buono.

Il campo di calcio comunale sorge in prossimità di importanti strade di traffico veicolare, è facilmente accessibili con mezzi pubblici e con mezzi privati per i quali c'è disponibilità di parcheggi per la sosta nelle vicinanze.

E' dotato di servizi accessori (spogliatoi e tribune) ed è omologato per la disputa dei campionati fino alla prima divisione.

Gli spogliatoi sono adeguati e lo stato di manutenzione è buono.

La distribuzione territoriale delle attrezzature sportive è indicata nella planimetria allegata sotto la lettera a) alla presente Relazione (DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI ESISTENTI 1: 5.000).

Rispetto ai parametri intrinseci delle singole strutture esistenti non si sono rilevate particolari criticità; si è invece riscontrata l'esigenza di realizzare alcune nuove attrezzature per la pratica sportiva di base, spesso di nicchia, che non riescono a trovare collocazione nelle strutture esistenti e di un "percorso vita" da realizzare all'aperto, possibilmente in ambito semi-naturale e del completamento della palestra polivalente a carattere spettacolare (Palazzetto di Via Europa ad Ardenno centro).

### **Individuazione degli interventi da effettuare**

Coerentemente con quanto delineato nell'esame delle criticità, il Piano prevede:

- il completamento del Palazzetto Polifunzionale, a carattere spettacolare, che comprenderà un campo di "calchetto", un campo di pallavolo-basket e una palestra per gli sport di sala
- la realizzazione di un percorso vita o campestre nell'area di verde attrezzato in sponda dx del torrente Masino nella Frazione Pilasco

### **Determinazione dei servizi "standard"**

Tutte le tipologie di servizi esistenti relative allo sport garantiscono un giudizio di sufficienza sia per quanto riguarda le caratteristiche di posizione sia per quanto riguarda le caratteristiche strutturali; sono state considerate servizio "standard" *locale*.

Ai fini della verifica complessiva degli standard previsti dal Piano dei Servizi rispetto ai minimi fissati dall'Art.9/3 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 (Legge per il Governo del Territorio), sono state computate solamente le effettive superfici delle aree di pertinenza delle attrezzature.

Il Campo Sportivo comunale di Ardenno Centro, i Campi Sportivi Parrocchiali di Ardenno Centro e di Biolo, il Palazzetto Polifunzionale di Ardenno Centro, il campo da tennis e il campo di bocce comunali, le Palestre per gli sport di sala, il Percorso Vita e il Rifugio all'Alpe Granda sono indicati rispettivamente con i numeri da 17 a 25, all'interno delle aree IS/2 destinate alla *Cultura, sport e tempo libero*.

Il Rifugio all'Alpe Granda non è stato considerato come servizio "standard".

## **VERDE**

### **Esame dei fabbisogni esistenti e prevedibili**

L'insediamento di Ardenno è organizzato in centri e nuclei a bassa densità edilizia, con prevalente presenza di edifici monofamigliari e conseguente cospicua disponibilità di "verde privato": giardini utilizzabili anche per i giochi di vicinato dei bambini più piccoli, orti, frutteti che hanno non solo funzioni economiche, legate all'autoconsumo dei prodotti della terra, ma anche di svago: i lavori di sfalcatura, potatura ecc., di per sé faticosi, diventano infatti un modo piacevole e salutare di impiego del tempo libero soprattutto per gli adulti e gli anziani.

I centri ed i nuclei sono poi ubicati in prossimità di "attrezzature naturali" quali corsi d'acqua, boschi e pascoli che con la rete delle strade rurali e dei sentieri offrono le stesse possibilità ricreative comunemente attribuite ai parchi urbani e territoriali.

Queste caratteristiche peculiari del territorio, del resto comuni a tutti i piccoli centri delle valli alpine, fanno sì che la domanda relativa al verde sia minima, praticamente limitata a qualche spazio attrezzato con panchine per la sosta e/o con giochi per i bambini più piccoli, il tradizionale "giardino pubblico", inteso anche come luogo di incontro.

### **Ricognizione dei servizi esistenti**

Gli spazi attrezzati di verde prevalentemente ricreativo esistenti sono quelli di seguito elencati:

- Giardino di Via Europa nell'area del Palazzetto Polifunzionale, ad Ardenno Centro
- Parco giochi di Via Libertà, a sud della Scuola Media e della Biblioteca comunale, ad Ardenno Centro
- Parco giochi in Via Sambuco, vicino al Campo da tennis comunale e al Campo da bocce comunale, ad Ardenno Centro
- Parco giochi di Via Duca D'Aosta/Via Marconi nella Frazione Masino
- Area Attrezzata di Via Motta, a sud della strada comunale che attraversa la località omonima

Il verde di valenza prevalentemente ambientale è costituito sul fondovalle dalle percorrenze, pedonali e ciclabili, lungo l'Adda, l'Adda vecchia e attraverso i prati ed i campi e sul versante dalle percorrenze "piano-monte" ossia la rete dei sentieri che attraversano i vigneti e che collegano il fondovalle ai maggenghi, ai boschi ed ai pascoli.

Gli spazi per il verde ricreativo hanno una buona collocazione nel tessuto residenziale e sono facilmente raggiungibili percorrendo strade dotate di marciapiede e/o comunque a traffico lento.

Non sempre la dimensione è adeguata al ruolo e carente è la presenza di giochi per bambini, attrezzature per anziani/adulti, presenza di campi da gioco informali; in alcuni casi lascia a desiderare la qualità agronomica, mentre lo stato di manutenzione è generalmente buono.

Un certo deficit quantitativo esiste nelle seguenti parti del territorio comunale:

- Ardenno Centro (Via Morano/Visconti)
- Frazione Pilasco

Gli spazi aperti semi-naturali possiedono un buon grado di continuità all'interno della rete ambientale, assicurato da strade rurali e sentieri percorribili a piedi e/o in bicicletta.



La presenza di corsi d'acqua, crinali, sommità, aree boscate, beni etnografici ed episodi di architettura rurale ne favoriscono la funzione ricreativa.

La distribuzione territoriale degli spazi attrezzati di verde prevalentemente ricreativo è indicata nella planimetria allegata sotto la lettera a) alla presente Relazione (DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI ESISTENTI 1: 5.000).

### **Individuazione degli interventi da effettuare**

In coerenza con il quadro delle criticità sopra delineato il Piano individua una strategia relativa alla dotazione di spazi verdi i cui obiettivi possono essere così sintetizzati:

#### *Verde attrezzato per il gioco e lo svago (“Giardini pubblici”)*

Nelle situazioni territoriali che lamentano evidenti carenze il Piano prevede l'ampliamento delle aree esistenti dove possibile, e la creazione di nuove, tenendo altresì conto del ruolo di “pause verdi” che queste aree svolgono da un punto di vista urbanistico.

#### *Verde agricolo-ambientale*

Il Piano prevede la conservazione e il miglioramento delle possibilità ricreative del paesaggio, attraverso:

- la connessione dei sentieri esistenti alla viabilità ordinaria in modo da assicurare l'accesso ai corsi d'acqua, ai boschi ecc.
- la previsione, lungo i sentieri, di piazzole e “belvedere” con panchine, bacheche didattiche con l'illustrazione di fenomeni botanici, zoologici, ecc.
- la segnalazione dei sentieri con segnavia, tempi di percorrenza, difficoltà, ecc.

Il Piano auspica, inoltre, la realizzazione di un numero sufficiente di parcheggi nei punti di partenza e di arrivo di reti di sentieri, possibilmente associati a prati per il pic-nic e a campi-gioco preferibilmente dotati di impianti idrosanitari.

Di seguito viene riportato l'elenco sintetico delle iniziative previste dal Piano per quanto riguarda il verde pubblico, distinto tra ottimizzazione delle aree esistenti e realizzazione di nuovi spazi verdi:

- Riqualificazione e ampliamento dello spazio di verde attrezzato di Via Sambuco ad Ardenno centro

- Realizzazione di uno spazio di verde attrezzato in Via Morano/Visconti ad Ardenno centro
- Realizzazione di uno spazio di verde attrezzato all'incrocio di Via Libertà con la statale 38 ad Ardenno centro
- Realizzazione di uno spazio di verde attrezzato nella Frazione Pilasco, all'interno di un più ampio intervento di riqualificazione delle aree spondali del torrente Masino

### **Determinazione dei servizi "standard"**

I giardini pubblici che garantiscono un giudizio di sufficienza sia per quanto riguarda le caratteristiche di posizione sia per quanto riguarda le caratteristiche della struttura o per i quali il Piano prevede interventi di riqualificazione nei prossimi anni sono stati considerati servizio "standard" *locale*.

Per quanto riguarda i giardini esistenti sono stati computati nello standard solo quelle aree le cui caratteristiche dimensionali e ubicazionali ne garantiscono comunque la possibilità di un effettivo utilizzo per la ricreazione e l'incontro, escludendo le aiuole e le altre aree di "arredo" stradale che sono state considerate parte del sistema della mobilità e della sosta.

Ai fini della verifica complessiva degli standard previsti dal Piano dei Servizi rispetto ai minimi fissati dall'Art.9/3 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 (Legge per il Governo del Territorio), sono state computate solamente le effettive superfici delle aree di pertinenza delle attrezzature.

Per quanto riguarda invece il verde agricolo ambientale sono state computate solamente le strade rurali ed i sentieri principali già di uso pubblico; non sono stati computati i boschi e i pascoli di proprietà comunale.

Alle strade ed ai sentieri è stata attribuita una larghezza virtuale di 2 metri ai fini della traduzione in metri quadrati dei metri lineari.

I giardini pubblici e le aree attrezzate sono indicati, senza numerazione, all'interno delle aree IS/3 destinate alla *Verde attrezzato per il gioco e lo svago*.

**7. DIMENSIONAMENTO E VERIFICA DELLE AREE A STANDARD PER GLI USI RESIDENZIALI (Art.9/3 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 – Legge per il Governo del Territorio)**

Come ricordato in precedenza per il computo della dotazione complessiva delle aree a standard si è proceduto considerando solamente le superfici di pertinenza delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale considerate “standard”; non ci si è avvalsi della facoltà, ammessa dalla Delibera di Giunta regionale 21 dicembre 2001 – n.7/7586 (Criteri orientativi per la redazione del Piano dei Servizi), di computare anche le superfici lorde di pavimento.

La dotazione complessiva di aree a standard per gli usi residenziali previste dal Piano dei Servizi è riassunta nelle tabelle alle pagine seguenti, dove su sfondo grigio sono indicate le attrezzature esistenti, su sfondo verde le attrezzature prioritarie la cui realizzazione è prevista nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2008/2010 e su sfondo bianco le attrezzature non prioritarie la cui realizzazione è prevista in tempi successivi.

Su sfondo giallo sono indicate le attrezzature previste dal Piano Particolareggiato di Ardenno e dal Piano di Recupero “Masino 4”, scaduti, che si ritiene di non confermare.

Per quanto riguarda i Piani Attuativi sono state considerate solo le aree a standard che, in base alle Norme che accompagnano il Documento di Piano, devono essere reperite obbligatoriamente, senza possibilità di monetizzazione.

**TABELLA 1.1/a - SERVIZI ESISTENTI E PREVISTI**

<b>ARDENNO CENTRO, MASINO</b>			
<b>Area (n.)</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Note</b>
1	Parcheggio	299	Via Marconi
2	Parcheggio	458	Via Mulini
3	Servizi alla persona	1.536	Ex Scuole Masino, Via Mulini
4	Parcheggio	98	Via Mulini
5	Parcheggio Verde attrezzato	1.142	Via Marconi/Via Duca D'Aosta
6	Parcheggio	413	Via Garibaldi
7	Parcheggio	401	Via Garibaldi
8	Parcheggio	437	Via Duca D'Aosta
9	Servizi alla persona	334	Chiesa Masino, Via Duca D'aosta
10	Parcheggio	98	Via Duca D'Aosta
11	Parcheggio	595	Via Marconi
12	Parcheggio	200	Via Marconi
13	Parcheggio Servizi alla persona	6.633	Cimitero
14	Parcheggio Servizi alla persona Cultura, sport e tempo libero	28.128	Esistenti mq 11.168 Campo sportivo comunale
15	Parcheggio	190	Via del Piano
16	Parcheggio Servizi alla persona Cultura, sport e tempo libero Verde attrezzato	12.431	In PdR "Masino 4"
18	Parcheggio	295	Via Duca D'Aosta/Via Magno
19	Parcheggio	536	Via Merlina
20	Parcheggio	362	Via Merlina
21	Parcheggio	343	Via Calchera
22	Parcheggio	699	Via Calchera/Via Merlina
23	Parcheggio	882	Via Merlina
24	Parcheggio Cultura, sport e tempo libero Verde attrezzato	18.939	2.750 mq esistenti: Campo da tennis e gioco delle bocce comunali, in Via Sambuco
25	Parcheggio	511	Via Sambuco/Via Cuchin
26	Parcheggio	242	Via Merlina/Via Bregatta
27	Parcheggio	354	Via Calchera Alta
28	Parcheggio	257	Via Calchera Alta
29	Parcheggio	248	Via Calchera Alta
30	Parcheggio	3.238	Esistenti mq 250 Via Calchera Alta
<b>Totale</b>		<b>67.868</b>	<b>(di cui esistenti 23.774)</b>

**TABELLA 1.1/b - SERVIZI ESISTENTI E PREVISTI**

<b>ARDENNO CENTRO, MASINO</b>			
<b>Area (n.)</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Note</b>
31	Parcheggio	974	Via Valeriana
32	Verde attrezzato	746	Stazione
33	Parcheggio	671	Stazione
34	Parcheggio	2.270	Parcheggio interscambio
34bis	Verde attrezzato	2.762	Via Libertà/statale 38
35	Servizi alla persona	2.651	Carabinieri, Via Libertà
36	Parcheggio	190	Carabinieri, Via Libertà
37	Parcheggio	367	Via Libertà/Via Sambuco
38	Parcheggio	98	Via libertà
39	Parcheggio	86	Via libertà
40	Parcheggio Verde attrezzato	1.366	Via libertà
41	Parcheggio	272	Via Libertà
43	Parcheggio	605	Via Cuchin,
44	Parcheggio	257	Via Valeriana
45	Parcheggio Cultura, sport e tempo libero, Verde attrezzato	7.894	Parcheggio, giardino pubblico e Polifunzionale (da completare), Via Merlina
46	Parcheggio	1.742	Nuova strada a nord-ovest della Scuola Elementare
47	Parcheggio	1.161	Via Don E. Gusmeroli
48	Parcheggio	553	Via Empio/strada vic. dell'Isola
49	Parcheggio	450	Strada di collegamento tra Via Empio e Via Libertà
50	Parcheggio	41	Via Empio
51	Parcheggio	956	A est della Scuola Media
52	Servizi alla persona Cultura, sport e tempo libero	6.224	Scuola Media e Biblioteca, Via Libertà
53	Servizi alla persona	4.003	Scuola Elementare
54	Servizi alla persona Cultura, sport e tempo libero	5.510	Oratorio, Sala Martelli e attrezzature sportive
55	Parcheggio	384	Via Don E. Gusmeroli in PA
56	Verde attrezzato	3.642	In PP di Ardenno Centro
57	Parcheggio	1.451	Via Valeriana
58	Parcheggio	463	Via Guasto
<b>Totale</b>		<b>44.147</b>	<b>(di cui esistenti 36.096)</b>

**TABELLA 1.1/c - SERVIZI ESISTENTI E PREVISTI**

<b>ARDENNO CENTRO, MASINO</b>			
<b>Area (n.)</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Note</b>
59	Servizi alla persona	777	Chiesa Parrocchiale
60	Servizi alla persona	1.690	Scuola Materna
61	Servizi alla persona	736	Comune
62	Servizi alla persona	276	Via De Simoni
63	Parcheggio	213	Via Visconti
64	Parcheggio	350	PP Ardenno
65	Parcheggio Servizi alla persona Verde attrezzato	12.748	RSA
66	Parcheggio	140	Via Guasto
67	Parcheggio	215	Via Magiasca
68	Parcheggio	399	Via Valeriana
69	Parcheggio	136	Via Valeriana
70	Parcheggio	535	Via Visconti
71	Verde attrezzato	351	Via Visconti
72	Parcheggio	161	Via XXV Aprile
73	Parcheggio	130	Via XXV Aprile
74	Parcheggio	220	Via XXV Aprile
75	Parcheggio	67	Via Calgheroli
76	Parcheggio	273	Via XXV Aprile
77	Parcheggio	78	Via XXV Aprile
78	Parcheggio	373	Via XXV Aprile
79	Parcheggio	64	Via Cavallari
80	Parcheggio	140	Via Cavallari
81	Parcheggio	239	Via Visconti/Via Bagnera
82	Parcheggio	639	Via Rampellina
83	Parcheggio	383	Via Rampellina/Via Morano
84	Parcheggio	474	Via Morano

**Totale 21.807 (di cui esistenti 17.927)**

**TABELLA 1.2 - SERVIZI ESISTENTI E PREVISTI**

<b>PILASCO</b>			
<b>Area (n.)</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Note</b>
1	Verde attrezzato	10.426	Tra torr. Masino e statale 38
2	Servizi alla persona	191	Cimitero
3	Parcheggio	438	Esistente: mq 200
4	Parcheggio	162	
5	Parcheggio	509	Esistente, da ampliare
6	Servizi alla persona	935	Chiesa
7	Parcheggio	1.162	
8	Verde attrezzato	19.466	Lungo Masino
9	Verde attrezzato	1.131	Tra la statale 38 e la ferrovia

**Totale 34.420 (di cui esistenti 1.326)**

**TABELLA 1.3 - SERVIZI ESISTENTI E PREVISTI**

<b>SCHENENO</b>			
<b>Area (n.)</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Note</b>
1	Servizi alla persona	441	Chiesa
2	Parcheggio	383	
3	Parcheggio pubblico Verde attrezzato	990	
4	Servizi alla persona	214	Chiesetta di S.Giovanni

**Totale 1.814 (di cui esistenti 655)**

**TABELLA 1.4 - SERVIZI ESISTENTI E PREVISTI**

<b>BIOLO</b>			
<b>Area (n.)</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Note</b>
1	Servizi alla persona	403	Cimitero
2	Parcheggio Verde attrezzato	780	Nel rispetto cimiteriale
3	Parcheggio	1.431	
4	Servizi alla persona Parcheggio Verde attrezzato	3.858	Oratorio, campetto
5	Servizi alla persona	567	Chiesa
6	Parcheggio	263	
7	Parcheggio	372	
8	Parcheggio	180	
9	Parcheggio	672	
10	Parcheggio	422	
11	Parcheggio	121	
12	Parcheggio	141	
17	Parcheggio	139	

**Totale 8.349 (di cui esistenti 7.461)**

**TABELLA 1.5 - SERVIZI ESISTENTI E PREVISTI**

<b>PIODA</b>			
<b>Area (n.)</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Note</b>
1	Parcheggio	622	
2	Servizi alla persona	1.541	Chiesa
3	Parcheggio Verde attrezzato	1.588	
4	Parcheggio	319	
5	Servizi alla persona	109	Chiesetta di S.Giovanni

**Totale 4.179 (di cui esistenti 1.969)**

**TABELLA 1.6 - SERVIZI ESISTENTI E PREVISTI**

<b>PIAZZALUNGA</b>			
<b>Area (n.)</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Note</b>
1	Parcheggio	337	
2	Parcheggio	154	
3	Servizi alla persona Verde attrezzato	1.258	Chiesa

**Totale 1.749 (di cui esistenti 1.258)**



**TABELLA 1.7 - SERVIZI ESISTENTI E PREVISTI**

<b>S.LUCIO</b>			
<b>Area (n.)</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Note</b>
1	Parcheggio	202	
2	Parcheggio	112	
3	Parcheggio	479	
<b>Totale</b>		<b>793</b>	

**TABELLA 1.8 - SERVIZI ESISTENTI E PREVISTI**

<b>FASCENDINI</b>			
<b>Area (n.)</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Note</b>
1	Servizi alla persona	1.413	Chiesa
2	Parcheggio Verde attrezzato	461	In parte (metà)
3	Parcheggio	356	
<b>Totale</b>		<b>2.230</b>	<b>(di cui esistenti 1.874)</b>

**TABELLA 1.9 - SERVIZI ESISTENTI E PREVISTI**

<b>LA MOTTA, ERE</b>			
<b>Area (n.)</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Note</b>
1	Parcheggio	479	
2	Parcheggio	103	
3	Verde attrezzato	479	
4	Parcheggio	267	
5	Parcheggio	192	
6	Verde attrezzato	1.001	
<b>Totale</b>		<b>2.521</b>	<b>(di cui esistenti 1.061)</b>

**TABELLA 1.10 - SERVIZI ESISTENTI E PREVISTI**

<b>GAGGIO</b>			
<b>Area (n.)</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Note</b>
1	Servizi alla persona	764	Chiesa
2	Verde attrezzato	559	Da riqualificare
3	Parcheggio	758	Esistente: mq 500
4	Parcheggio	206	
<b>Totale</b>		<b>2.287</b>	<b>(di cui esistenti 1.264)</b>

**TABELLA 1.11 - SERVIZI ESISTENTI E PREVISTI**

<b>S.GIUSEPPE</b>			
Area (n.)	Destinazione	Superficie (mq)	Note
1	Parcheggio	489	
2	Parcheggio Servizi alla persona	209	Chiesa
<b>Totale</b>		<b>698</b>	<b>(di cui esistenti 209)</b>

**TABELLA 1.12 - SERVIZI ESISTENTI E PREVISTI**

<b>S.ROCCO</b>			
Area (n.)	Destinazione	Superficie (mq)	Note
1	Servizi alla persona	229	Chiesa
<b>Totale</b>		<b>229</b>	<b>(di cui esistenti 229)</b>

**TABELLA 1.13 - SERVIZI PREVISTI**

<b>PIANI ATTUATIVI</b>			
PA (n.)	Destinazione	Superficie (mq)	Note
I	Parcheggio/Verde attrezzato	1.060	
II	Parcheggio/Verde attrezzato	1.160	
1			In attuazione
2a	Parcheggio	295	In attuazione
2b	Parcheggio	336	In attuazione
5			In attuazione
6	Parcheggio	384	In attuazione
7			In attuazione
8			In attuazione
10			In attuazione
16			Uomini della Pioda
	Verde attrezzato	3.642	Nel PP di Ardenno Centro
	Attrezzature varie	12.431	Nel PdR "Masino"
<b>Totale</b>		<b>3.235</b>	
<b>TOTALE</b>		<b>195.820</b>	<b>(di cui esistenti 95.103)</b>

Dal momento che la popolazione stabilmente residente e quella da insediare nel Comune ammontano, secondo le previsioni del Documento di Piano, a 6.300 unità, la dotazione complessiva di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale prevista dal Piano dei Servizi (pari a mq 195.820) è superiore a quella minima richiesta (pari a mq 113.400).

#### **4. SERVIZI PER GLI USI NON RESIDENZIALI**

Le attività economiche insediate e quelle insediabili non pongono particolari problemi di programmazione: mancano infatti attività propriamente industriali, grandi strutture di vendita, attività alberghiere e direzionali importanti.

Non esistono perciò e non sono prevedibili tipologie di servizi complessi e che possano rispondere a criteri di funzionalità reciproca (asili nido nell'ambito di luoghi di lavoro, mense aziendali aperte anche all'utenza esterna, ecc.).

Il Piano si limita quindi a prevedere l'obbligo della dotazione minima di aree a standard indicata dal Documento di Piano, tenendo conto della seguente osservazione.

Le aree cedute molto spesso producono spazi frammentati, di poca qualità, in particolare nel caso degli spazi verdi che, causa le dimensioni spesso ridottissime, non hanno alcuna utilità pratica, perché male attrezzabili e di difficile e costosa manutenzione.

Negli insediamenti di piccole dimensioni lo standard complessivo deve perciò essere destinato totalmente a parcheggio, limitando il verde alla funzione di arredo, mitigazione e miglioramento della qualità urbana.

Il reperimento delle aree a standard per gli usi non residenziali è obbligatorio sia per le iniziative da attuare mediante intervento edilizio diretto che per quelle da attuare mediante intervento urbanistico preventivo.

#### **8. DIMENSIONAMENTO E VERIFICA DELLE AREE A STANDARD PER GLI USI NON RESIDENZIALI (Art.10 delle Norme che accompagnano il Documento di Piano)**

Sulla Tavola in scala 1:5.000 che accompagna il Piano dei Servizi (e sulle Tavole in scala 1:2.000 che accompagnano il Piano delle Regole) sono individuate soltanto le aree a standard a servizio dell'Industria/Artigianato previste dal PRG vigente e che vengono confermate per ragioni di continuità (Piani Attuativi in itinere, ecc.).

Le rimanenti aree a standard vengono individuate (e reperite) solo al momento dell'attuazione degli interventi urbanistici ed edilizi, nella misura minima prescritta per le diverse funzioni (industriale/artigianale, direzionale, alberghiera e terziaria, commerciale) da insediare.

La dotazione parziale di aree a standard per gli usi industriali/artigianali previste dal PRG vigente e confermate dal Piano dei Servizi. è riassunta nella tabella

seguinte, dove su sfondo grigio sono indicate le attrezzature esistenti, su sfondo verde le attrezzature prioritarie la cui realizzazione è prevista nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2006/2008 e su sfondo bianco le attrezzature non prioritarie la cui realizzazione è prevista in tempi successivi.

**TABELLA 2 – SERVIZI PER GLI USI INDUSTRIALI/ARTIGIANALI  
PREVISTI DAL PRG VIGENTE E CONFERMATI**

<b>ARDENNO CENTRO, MASINO</b>			
<b>Area (n.)</b>	<b>Destinazione</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>Note</b>
A	Parcheggio Verde e attrezzature varie	2.778	
B	Parcheggio Verde e attrezzature varie	4.210	
<b>Totale</b>		<b>6.988</b>	

La dotazione complessiva, non determinabile fin d'ora in quanto non è possibile conoscere al momento attuale le attività economiche che si insedieranno sul territorio comunale e che possono coesistere, dove ammesse, senza limitazioni percentuali, viene comunque rispettata.

## **5. RESIDENZA PUBBLICA**

Anche ad Ardenno, come negli altri centri minori della Provincia, la gran parte delle aree edificabili rientra nel patrimonio familiare: ciò facilita enormemente, anche da un punto di vista economico, la costruzione della casa “di proprietà”.

Il tasso di proprietà individuale dell'alloggio è infatti vicino all'80% (946 famiglie su 1173 vivono cioè in un alloggio di proprietà).

La domanda di alloggi di edilizia residenziale pubblica è perciò molto limitata.

Sul territorio comunale esistono una ventina di alloggi di edilizia residenziale pubblica, tutti localizzati ad Ardenno Centro.

Le domande inevase di alloggi di edilizia residenziale pubblica sono, oggi, non più di cinque o sei.

L'Amministrazione Comunale si propone comunque di facilitare il reperimento della propria abitazione alle famiglie con redditi medi e bassi e/o che non dispongono di terreni edificabili di proprietà e, in accordo con l'Art.9 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 (Legge per il Governo del Territorio) e con il dibattito urbanistico e culturale più recente, ritiene l'individuazione delle aree per l'edilizia residenziale pubblica un servizio di interesse pubblico o generale.

L'individuazione delle aree suddette è stata fatta all'interno degli ambiti di trasformazione residenziali, secondo i meccanismi indicati dalle Norme che accompagnano il Documento di Piano, e in modo da evadere le domande pregresse e prevedibili future.

L'individuazione delle aree per l'edilizia residenziale pubblica non è stata considerata servizio "standard".

## **6. SERVIZI TECNOLOGICI**

Le attrezzature tecnologiche di servizio comprensoriali (invasi, condotte forzate, centrali, cabine di trasformazione e linee elettriche, antenne per le telecomunicazioni e le altre attrezzature assimilabili), quelle comunali (serbatoi idrici, depuratori, piattaforme ecologiche e le altre attrezzature assimilabili) e le antenne per le telecomunicazioni, pur avendo finalità proprie ed esclusive rivolte al soddisfacimento di esigenze strettamente tecniche, sono state ritenute dall'Amministrazione Comunale servizi di interesse pubblico o generale in quanto svolgono un ruolo non secondario nell'organizzazione dello spazio fisico e nel miglioramento delle funzioni della vita quotidiana.

### **Servizi tecnologici comprensoriali**

Come molte delle località poste all'imbocco delle valli laterali della Valtellina, anche Ardenno è luogo di recapito finale delle acque che vengono turbinate nelle centrali idroelettriche.

Le acque dei tre principali torrenti della Valmasino vengono convogliate da canali in galleria ai bacini artificiali di Pioda, a quota 625 metri, e di Prati di Lotto, a quota 979 metri; da questi invasi due condotte forzate raggiungono le centrali di Masino (ex Zizzola, ora ENEL), all'imbocco della valle omonima, e di Via Merlinia ad Ardenno Centro (ENEL).

Dalle centrali partono alcuni elettrodotti che raggiungono i territori serviti, entro e fuori il territorio comunale.

Il territorio comunale è attraversato, in senso est-ovest, da due elettrodotti in alta tensione (130.000 V e 220.000 V), provenienti da centrali ubicate in altre località valtelinesi

Come noto, gli elettrodotti comportano la verifica della conformità dei progetti edilizi con l'articolo 4 "Obiettivo di qualità", del DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la

protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

Le strutture e attrezzature degli impianti idroelettrici sono consolidate da tempo e l'ENEL non ha fatto conoscere esigenze particolari di ampliamento/riqualificazione.

Al Depuratore, situato tra la ferrovia e l'Adda, vengono recapitate anche le acque reflue dei comuni di Buglio, Berbenno, Postalesio e Forcola.

E' in fase di realizzazione un progetto della Provincia di ampliamento, completamento e telecontrollo che porterà all'impianto anche le acque reflue dei comuni di Castione Andevenno, Cedrasco, Colorina e Fusine.

### **Servizi tecnologici comunali**

I servizi tecnologici comunali riguardano i bacini dell'acqua potabile di Pilasco e Cavallari e le diverse piattaforme ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti, distribuite all'interno delle aree edificate.

Le piattaforme ecologiche sono inserite, anche per ragioni di accessibilità, all'interno di aree adibite a parcheggio.

Le strutture e attrezzature dei servizi tecnologici comunali sono consolidate da tempo e non si ravvisano esigenze particolari di ampliamento/riqualificazione.

### **Antenne per le telecomunicazioni**

Negli anni passati è stata fatta richiesta da parte di una Società che opera nel campo delle telecomunicazioni per l'installazione di una antenna.

Nell'anno 2005 il Comune ha individuato "Le aree nelle quali è consentita l'installazione degli impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione", in adeguamento a quanto disposto dalla Legge Regionale 11 maggio 2001, n.11.

I servizi tecnologici non sono stati considerati servizi "standard".

## **5. PROGRAMMA DI FATTIBILITA' DEI SERVIZI**

La verifica della fattibilità degli interventi previsti dal Piano dei Servizi, di competenza dell'Amministrazione Comunale, sono elencate nelle Tabelle seguenti dove in carattere neretto sono indicati gli interventi inclusi nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2008/2010, già finanziati su e su sfondo giallo sono indicate le attrezzature previste dal Piano Particolareggiato di Ardenno e dal Piano di Recupero "Masino 4", scaduti, che si ritiene di non confermare.

**TABELLA 4.1a – RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI ESISTENTI  
E NUOVE PREVISIONI: MOBILITA' E SOSTA**

Descrizione dell'intervento	Costo delle opere (€)	Note
<b>ARDENNO CENTRO, MASINO E FRAZIONI</b>		
Marciapiedi di Via Libertà	100.000	
Videosorveglianza di Via Libertà	100.000	Finanziamento della Regione
Strada di "circonvallazione" (tra la rotonda della Valeriana e Via Empio)	1.000.000	
Strada di collegamento tra Via Libertà e la Via Empio	210.000	
Strada di collegamento tra Via Don E. Gusmeroli e il parcheggio dietro le Scuole Elementari	80.000	
Strada di collegamento tra Via Cimitero e Via Marconi	193.000	
Riqualificazione di Via del Piano, compresa la realizzazione del parcheggio (15)	<b>150.000</b>	
Allargamenti vari e riqualificazione delle strade di distribuzione, compresa la realizzazione dei marciapiedi e dei parcheggi	1.600.000	
Riqualificazione dell'incrocio tra Via Empio e la statale 38	90.000	
Allargamenti vari e riqualificazione delle strade di collegamento con le Frazioni, compresa la realizzazione dei parcheggi	<b>300.000</b>	
Allargamenti vari e riqualificazione delle strade di collegamento con le Frazioni, compresa la realizzazione dei parcheggi (completamento)	900.000	
<b>totale</b>	<b>4.723.000</b>	

**TABELLA 4.1b – RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI ESISTENTI, E NUOVE PREVISIONI: MOBILITA' E SOSTA**

Descrizione dell'intervento	Costo delle opere (€)	Note
<b>ARDENNO CENTRO, MASINO E FRAZIONI</b>		
Completamento della strada agro-silvo-pastorale Erbolo-Lur-Alpe Granda	<b>250.000</b>	Finanziamento della Comunità Montana
Strada agro-silvo-pastorale Pilasco-Colmen di Dazio	<b>150.000</b>	
Realizzazione di piste ciclabili	<b>100.000</b>	
Riqualificazione dei sentieri (Cincett, Memoria e altri)	100.000	
<b>totale</b>	<b>600.000</b>	

**TABELLA 5.1 – RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI ESISTENTI, E NUOVE PREVISIONI: ATTREZZATURE**

Descrizione dell'intervento	Costo delle opere (€)	Note
<b>ARDENNO CENTRO, MASINO</b>		
Ampliamento dei posti per tombe private e realizzazione di uno spazio dedicato alla raccolta e/o dispersione delle ceneri (13)	60.000	
Riqualificazione delle aree circostanti il campo da tennis e il campo da bocce comunali (24)	200.000	
Verde attrezzato Via Libertà/statale 38 (34 bis)	<b>115.000</b>	
Completamento del verde attr. Via Cuchin	<b>100.000</b>	
Completamento del Polifunzionale di Via Merlina (45)	<b>500.000</b>	Contributo Comunità Montana di €100.000
Verde attrezzato di Via Mazzini (56)		
Verde attrezzato di Via Visconti (71)	15.000	
<b>totale</b>	<b>990.000</b>	



**TABELLA 5.2 – RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI ESISTENTI,  
NUOVE PREVISIONI: ATTREZZATURE**

Descrizione dell'intervento	Costo delle opere (€)	Note
<b>PILASCO</b>		
Incremento della naturalità delle aeree in sponda dx del torr. Masino ( 1)	130.000	Da finanziare con gli oneri di cui al comma 2-bis dell'Art.43 della LR 12/2005
Incremento della naturalità delle aeree in sponda dx del torr. Masino ( 8)	245.000	Da finanziare con gli oneri di cui al comma 2-bis dell'Art.43 della LR 12/2005
Incremento della naturalità delle aeree in sponda sx del torr. Masino ( 9)	15.000	Da finanziare con gli oneri di cui al comma 2-bis dell'Art.43 della LR 12/2005
<b>totale</b>	<b>390.000</b>	

**TABELLA 5.3 – RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI ESISTENTI,  
NUOVE PREVISIONI: ATTREZZATURE**

Descrizione dell'intervento	Costo delle opere (€)	Note
<b>SCHENENO</b>		
Verde attrezzato ( 3)	15.000	
<b>totale</b>	<b>15.000</b>	

**TABELLA 5.4 – RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI ESISTENTI,  
NUOVE PREVISIONI: ATTREZZATURE**

Descrizione dell'intervento	Costo delle opere (€)	Note
<b>PIODA</b>		
Verde attrezzato ( 3)	25.000	
<b>totale</b>	<b>25.000</b>	

**TABELLA 5.5 – RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI ESISTENTI,  
NUOVE PREVISIONI: ATTREZZATURE**

Descrizione dell'intervento	Costo delle opere (€)	Note
<b>LA MOTTA, ERE</b>		
Verde attrezzato ( 6)	25.000	
<b>totale</b>	<b>25.000</b>	

**TABELLA 5.6 – RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI ESISTENTI,  
NUOVE PREVISIONI: ATTREZZATURE**

Descrizione dell'intervento	Costo delle opere (€)	Note
<b>GAGGIO</b>		
Verde attrezzato (2)	14.000	
<b>totale</b>	<b>14.000</b>	

**TABELLA 5.7 – RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI ESISTENTI,  
NUOVE PREVISIONI: PIANI ATTUATIVI**

Descrizione dell'intervento	Costo delle opere (€)	Note
PIANO ATTUATIVO n. I		
Parcheggio e verde attrezzato	125.000	Finanziamento privato
PIANO ATTUATIVO n. II		
Parcheggio e verde attrezzato	115.000	Finanziamento privato
PIANO ATTUATIVO n. III		
Parcheggio e verde attrezzato	15.500	Finanziamento privato
PIANO ATTUATIVO n. IV		
Parcheggio e verde attrezzato	9.000	Finanziamento privato
PIANO ATTUATIVO n. V		
Parcheggio e verde attrezzato	38.500	Finanziamento privato
PIANO ATTUATIVO n. VIII		
Parcheggio e verde attrezzato	10.000	Finanziamento privato
PIANO INTEGRATO INT.		
Parcheggio e verde attrezzato	2.000.000	Finanziamento privato
PIANO ATTUATIVO n. 2a		
Parcheggio	13.000	Finanziamento privato
PIANO ATTUATIVO n. 2b		
Parcheggio	14.500	Finanziamento privato
PIANO ATTUATIVO n. 6		
Parcheggio	16.500	Finanziamento privato
PIANO ATTUATIVO n. 12b		
Parcheggio e verde attrezzato	98.000	Finanziamento privato
PIANO ATTUATIVO n. 14		
Parcheggio e verde attrezzato	145.000	Finanziamento privato
PIANO ATTUATIVO n. 15		
Parcheggio e verde attrezzato	108.000	Finanziamento privato
PIANO ATTUATIVO n.16		
Parcheggio e verde attrezzato	63.000	Finanziamento privato
<b>totale</b>	<b>771.000</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>7.553.000</b>	

I numeri tra parentesi identificano gli interventi da effettuare e coincidono con quelli che identificano le aree di pertinenza delle attrezzature, elencate nelle Tabelle 1.

L'importo totale dei costi da sostenere ammonta quindi a circa 7.553.000 di Euro, dei quali 771.000 finanziabili dai privati con i Piani Attuativi.

Di questi circa 1.400.000 di Euro sono previsti a scomputo oneri di urbanizzazione in interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione di iniziativa privata.

Restano quindi da inserire nei prossimi bilanci annuali dell'Amministrazione circa 5.382.000 di Euro.

Se si considera che di tale importo 1.115.000 di Euro riguardano interventi inclusi nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2008/2010, la previsione di spesa appare compatibile con le risorse riservate dal Comune di Ardenno ad investimenti che riguardano la realizzazione di infrastrutture.

#### **ALLEGATI DELLA RELAZIONE:**

- a) DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI ESISTENTI 1: 5.000